

Nell'ambito del progetto PRIMUS: *La musica dimenticata. Ottocento e Novecento non operistico italiano*

La S.V. è invitata al concerto

*Mario Castelnuovo-Tedesco e Vittorio Rieti:
cultura ebraica e tradizione musicale colta*

Marco Valabrega, *viola e violino*
Claudio Curti Gialdino, *pianoforte*
Presentazione di *Luciano Cerroni*

Il concerto si terrà il giorno
giovedì 19 febbraio 2015, ore 17.00
Auditorium ICBSA

Roma, via Michelangelo Caetani 32

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Per informazioni: Tel.: 06.68406961/35/32—Email: ic-bsa@beniculturali.it

Grazie al supporto di



Studio P. Crisostomi s.r.l.
Beni Culturali



PROGETTO REGISTRAZIONE INEDITI MUSICALI

La Discoteca di Stato, oltre al compito della conservazione della tradizione culturale italiana attraverso le fonti audio, ha da sempre svolto anche un importante ruolo di attivo produttore. Nell'archivio dell'attuale Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi, erede della Discoteca di Stato, sono presenti 814 documenti, tra nastri, CD, 78 e 33 giri, DAT ed altro, che testimoniano di questa attività di registrazione e produzione essenzialmente rivolta alla cultura musicale ed audiovisiva italiana.

In questo contesto il progetto PRIMUS si colloca a pieno titolo con l'intento di recuperare questa tradizione e colmare dunque alcuni vuoti dovuti alle politiche editoriali del settore discografico.

Nell'avvio di questo progetto sperimentale, il gruppo di lavoro titolare dell'iniziativa ha identificato, nel campo della musica d'arte, tre grandi ambiti cronologici con i quali avviare un piano di registrazioni inedite che vadano dunque a colmare queste gravi lacune: fra questi quello relativo all'*Ottocento e Novecento strumentale italiano* riguarda la rassegna in questione.

Il ricchissimo repertorio dei compositori italiani che, nel XIX secolo dominato dal melodramma e nei primissimi anni del XX secolo, hanno rilanciato la produzione musicale in un ambito cameristico e sinfonico, è spesso negletto e rischia di andare completamente perduto a causa della frequente esclusione dalle programmazioni concertistiche e dal rischio di perdita delle stesse fonti a stampa.

Il progetto si propone di ovviare in parte a questa grave situazione realizzando la registrazione di brani tratti da questo repertorio, in collaborazione con musicisti ed interpreti consapevoli di questo importante compito e della necessità di arricchire l'archivio nazionale di una parte importante della produzione musicale del passato. I concerti di questa rassegna sono dunque il punto di arrivo del lavoro principale che viene svolto in sede di registrazione in collaborazione con il settore tecnico dell'ICBSA.

Grazie al supporto di



Pianoforti Di Marco



PROGETTO REGISTRAZIONE INEDITI MUSICALI

a cura di:

Massimiliano Lopez, resp. del progetto

Roberto Catelli

Catia Poggi

Carlo Cursi

Bruno Quaresima

Per informazioni:

Tel.: 06.684069/61/35/32

E-mail: ic-bsa@beniculturali.it

  In collaborazione con 

Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi

Nell'ambito del progetto



PROGETTO REGISTRAZIONE INEDITI MUSICALI

La musica dimenticata
Ottocento e Novecento non operistico italiano

Mario Castelnuovo-Tedesco
e Vittorio Rieti
Cultura ebraica e tradizione
musicale colta

Marco Valabrega
viola e violino

Claudio Curti Gialdino
pianoforte

Presentazione di
Luciano Cerroni

giovedì 19 febbraio 2015
Ore 17.00

INGRESSO LIBERO
fino ad esaurimento posti

Auditorium ICBSA
Via Michelangelo Caetani, 32 - Roma

Joseph Joachim

(Kittsee, 1831 – Berlino, 1907)

Joseph Joachim fu un eccellente violinista, direttore d'orchestra e compositore. Operò a Weimar e Hannover e successivamente a Berlino, dove tra l'altro fondò un quartetto che acquistò grandissima risonanza in tutta Europa. Amico di Mendelssohn, Schumann, Liszt e di Brahms, legato a lui da un lungo e fecondo rapporto di vicinanza artistica. Fu uno dei protagonisti della vita musicale tedesca dell'800, tra i virtuosi di violino del suo tempo, alternò la sua attività di musicista con quella di didatta (si calcola che oltre 400 violinisti si sono formati alla sua scuola). Come compositore scrisse ouvertures, musiche da camera, e diverse pagine per violino e orchestra, tra cui celebre è il *Concerto ungherese* op.11.

Vittorio Rieti

(Alessandria d'Egitto, 1898 – New York, 1994)

Vittorio Rieti dopo essersi laureato in legge a Milano, studia a Roma come allievo di Ottorino Respighi. Successivamente si trasferisce a Parigi, dove subisce l'influenza dell'ambiente musicale francese degli anni '20 (i 'Balletti Russi' di Djaghilev e Stravinskij, il Gruppo dei Sei). Emigrò negli Stati Uniti nel 1940, a causa delle leggi razziali promulgate in Italia. Ha composto opere liriche, musiche per balletto (celebre è il balletto *Barabau* scritto per Djaghilev considerato dalla critica il suo capolavoro), musiche sinfoniche e da camera. Partito da esperienze atonali, approda successivamente ad un impianto di stile neoclassico. Le sue composizioni sono caratterizzate da una notevole vivacità ritmica, improntate su un linguaggio chiaro ed equilibrato, con orchestrazioni sofisticate ed un'estrema eleganza nel segno.

Mario Castelnuovo-Tedesco

(Firenze, 1895 – Beverly Hills, 1968)

Mario Castelnuovo-Tedesco, allievo di Beniamino Cesi ed Ildebrando Pizzetti, fu un autore molto prolifico oltre che un compositore colto e raffinato, dotato di una vena melodica ricchissima e fluente. La preparazione tecnica solidissima gli permise di avere un dominio assoluto della forma e del contrappunto. Nel corso della sua carriera scrisse, tra l'altro, sei opere liriche, cinque oratori, undici ouvertures per altrettanti lavori shakespeariani, quattro balletti, concerti per pianoforte, violino, violoncello, chitarra, arpa e oboe, oltre cento composizioni per pianoforte altrettante per chitarra, più di cento composizioni corali, quasi quattrocento composizioni vocali e un gran numero di composizioni cameristiche. Accanto agli autori classici e contemporanei, la propria cultura ebraica fu fonte di continua ispirazione per il compositore, che scrisse opere di argomento biblico o per la liturgia sinagogale.

PROGRAMMA

József Joachim (1831-1907)

Tre melodie ebraiche per viola e pianoforte, op.9

(Sostenuto – Grave - Andante cantabile)

Vittorio Rieti (1898-1994)

Medieval Variation per pianoforte solo

Mario Castelnuovo-Tedesco (1895-1968)

Sonata per violino e pianoforte quasi una fantasia

(Prologo – Intermezzo – Epilogo)

Vittorio Rieti

Sonata breve per violino e pianoforte

(Allegretto mosso – Adagio cantabile – Allegro)

Marco Valabrega

nasce a Roma da una famiglia di musicisti. Dopo aver iniziato lo studio del pianoforte presso il conservatorio di Santa Cecilia, ivi si diploma in violino e successivamente in viola.

Per alcuni anni svolge costante attività orchestrale (Teatro dell'Opera e Rai) e si esibisce con diverse formazioni cameristiche in l'Italia.

Il suo forte interesse lo porta, nel 1995 alla fondazione del gruppo MISHMASH, formazione che gli permette di poter spaziare tra generi musicali legati da un filo conduttore di sapore balcanico. Con questa formazione svolge ininterrottamente fino ad oggi un'intensa attività concertistica e di ricerca.

Nel 2005 fonda il trio DREIDEL destinato al recupero filologico della musica klezmer nella sua accezione più pura ed autentica.

E' docente a Roma della cattedra di violino presso la scuola statale a indirizzo musicale 'Ugo Foscolo' e della cattedra di viola presso il liceo musicale Farnesina.

Claudio Curti Gialdino

romano (1958), dopo essersi diplomato con lode presso il Conservatorio “S. Cecilia” (1977), si è perfezionato all'Accademia Nazionale di “S. Cecilia” con Riccardo Brengola per la Musica d'insieme e con Lya De Barberiis per il Pianoforte, completando la sua formazione con i Maestri Vincenzo Vitale, Guido Agosti e Konstantin Bogino. Come solista si è esibito non solo in numerose città italiane ma anche all'estero (Germania, Svizzera, Repubblica Ceca,, Ungheria,, Slovenia, Canada, Cina, Stati Uniti), sempre riscuotendo un grande successo di pubblico e di critica.

Svolge attività cameristica sia con strumentisti, che con cantanti nel repertorio liederistico.

Ha registrato per la RAI e ha effettuato diverse incisioni tra cui un disco dedicato a E. Krakamp, in prima edizione. Recentemente si è perfezionato con il M° Aldo Ciccolini dal quale è molto apprezzato. Dopo aver insegnato pianoforte nei conservatori di Cosenza, Campobasso e Perugia, attualmente è docente di Pianoforte Principale presso il Conservatorio “A. Casella” di L'Aquila.